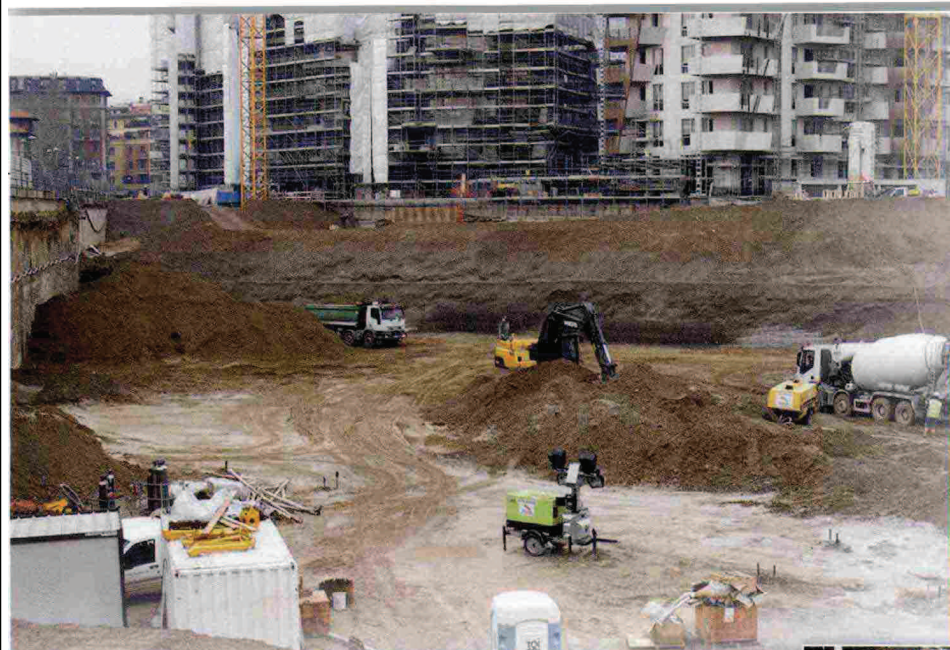




MERCATO

VOLANO I COMPATTI

*Vero termometro
del mercato, i compatti da
gennaio a luglio 2016 hanno
fatto registrare un'impennata
nelle vendite*

(CRESCe LA DOMANDA INTERNA)

STIAMO RIPARTENDO?

I dati Ascomac e Unacea confermano la crescita complessiva del mercato italiano, ancora debole l'export

In Italia siamo abituati al "balletto delle cifre". Lo vediamo in ambito politico, sindacale, economico.

La situazione cambia poco anche nelle analisi del mercato delle macchine per le costruzioni con i dati provenienti da Cantiermacchine-Ascomac spesso differenti da quelli diffusi da Unacea. Però, in questo ultimo scorcio del 2016, se le percentuali e i numeri registrano qualche differenza, una cosa è certa: i primi nove mesi dell'anno sono stati in crescita per l'intero mercato italiano.

"Secondo la rilevazione trimestrale realizzata da Unacea", recita una nota stampa emessa a novembre, "nei primi nove mesi

del 2016 le vendite di macchine per costruzioni sul mercato italiano sono state 7.037, con una crescita del 24% rispetto allo stesso periodo del 2015. Nel dettaglio, sono state immesse sul mercato 6.669 macchine per il movimento terra, con una crescita del 22% su base annua. Crescono inoltre del 19% le macchine stradali con 286 unità vendute".

L'osservatorio sulle vendite delle macchine e impianti per le costruzioni 2016

Cresme, promosso da Cantiermacchine-Ascomac, per quanto riguarda il terzo trimestre dell'anno, parla di un +15% e di una

crescita complessiva nei primi nove mesi del 2016 pari al 18,5%. Dati più prudenti, ma in ogni caso molto positivi, che ci fanno ben sperare per il futuro. Infatti, nonostante i

segnali di incertezza che caratterizzano l'economia italiana

e il settore delle costruzioni, la vendita di macchine movimento terra e lavori stradali continua a crescere, segnale che, finalmente, qualcosa si muove nel mercato. La ripre-



Piccoli, efficienti, perfetti per i cantieri italiani. I pesi piuma del movimento terra, che negli anni d'oro facevano numeri da capogiro, sono tornati a sorridere. Stiamo parlando delle minipale e dei miniescavatori fino a 6 t che continuano a guadagnare quote di mercato a livello mondiale e - secondo i dati dell'Osservatorio Samoter di Veronafiere, realizzato in collaborazione con Prometeia e con il contributo informativo di Unacea - anche in Italia. Da gennaio a luglio 2016, sono stati infatti acquistati 3.935 miniescavatori, il 24% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita anche il comparto delle minipale gommate con 342 unità vendute (+44%) e delle minipale cingolate con 286 unità (+41%). Ci auguriamo che il prossimo Samoter - manifestazione alla quale hanno già dato la loro adesione marchi importanti del settore compatto come Eurocomach-Sampierana, Ihimer, Kubota (Gruppo E-Mac), Takeuchi (Midi Europe) e Yanmar - possa rivelarsi un ulteriore trampolino per la ripresa.

sa quindi c'è, ma ora va opportunamente stimolata con gli investimenti in edilizia, fermi ormai da troppo tempo, così come attraverso un piano di svecchiamento del parco dalle macchine ormai obsolete. □

L'EXPORT

I dati diffusi da Prometeia e Ascomac concordano, pur con notevoli differenze, sulla debolezza del mercato estero. L'ultimo Samoter Outlook vede, nei primi sette mesi dell'anno, una crescita del settore del 3,6% trainato soprattutto dalle macchine per la perforazione (+52%), mentre tutte le altre tipologie segnano un passo indietro. Più pessimista la visione Ascomac che, per lo stesso periodo, vede un calo complessivo del 4,3%.